

STATUTO DEL FRONTE DI LOTTA NO AUSTERITY

PREAMBOLO

Nel mese di dicembre, anno 2012, inizia un processo di aggregazione di realtà sociali e sindacali accomunate dalla volontà di costituire un centro di coordinamento delle lotte sociali, denominato "Coordinamento No Austerity", sulla base dell'adesione a principi generali quali: democrazia sindacale, opposizione ad ogni forma di discriminazione, difesa dei lavoratori, dei disoccupati, degli studenti e dei loro diritti, antifascismo, anticapitalismo, antimilitarismo, internazionalismo, solidarietà sociale e di classe.

Successivamente, in data 28-29 maggio 2016 si tiene a Firenze la prima Conferenza Nazionale, nel corso della quale si approva una Carta dei Principi (all. 1) e un Regolamento, di carattere transitorio (all. 2), deliberandosi altresì la nuova denominazione "Fronte di lotta No Austerity".

Le realtà aderenti, alla luce della positiva esperienza maturata dopo la citata Conferenza, intenzionate a dotarsi di un'organizzazione maggiormente strutturata e di espandere e rafforzare le proprie attività, con il presente Statuto formalizzano la costituzione del "Fronte di Lotta No Austerity" come associazione, enunciandone come segue i principi fondamentali e le regole di funzionamento.

PRINCÌPI

I seguenti principi recepiscono ed integrano la Carta dei Principi e si intendono come armonica evoluzione della costruttiva dialettica intervenuta tra le realtà aderenti sullo scopo e le attività del Fronte, i cui esiti sono qui condivisi.

Art.1

Denominazione

È costituito il Fronte di Lotta No Austerity, altrimenti abbreviato in FLNA, al fine di creare un fronte unitario contro l'austerità imposta dal capitalismo alla classe lavoratrice e di contrastare i nefasti effetti che il sistema basato sul profitto ha sulle masse popolari e le loro terre.

Art. 2

Finalità e scopo

Il Fronte di Lotta No Austerity, a prescindere da affiliazioni e collocazioni sindacali, politiche e associazionistiche, unisce varie realtà in lotta impegnate nel contrasto allo sfruttamento di lavoratori, precari, disoccupati, pensionati e minori; come dei territori e delle relative deturpazioni del clima

e dell'ambiente, sulla base di alcune discriminanti identitarie e inderogabili di seguito elencate:

per

- antifascismo,
- anticapitalismo,
- solidarietà sociale e di classe,
- dignità e sicurezza sul lavoro,
- internazionalismo;

contro

- razzismo e ogni forma di xenofobia,
- maschilismo e discriminazioni di genere,
- omofobia e tutte le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale,
- guerre imperialiste e di repressione dei popoli,
- devastazione dei territori in nome del profitto,
- ogni altra forma di oppressione del più forte sul più debole.

Articolo 3

Tratti identitari e costitutivi

a) Composizione

Il Fronte di Lotta No Austerity raggruppa singoli attivisti, strutture sindacali, comitati in lotta per la difesa dei territori, per il diritto alla casa e contro le discriminazioni, comitati di disoccupati e precari, collettivi studenteschi, associazioni di donne e d'immigrati.

b) Carattere plurale e democratico

Il Fronte di Lotta No Austerity è un'organizzazione plurale il cui funzionamento è imprescindibilmente fondato sulla democrazia partecipativa della base; intende le differenze come valore aggiunto e le specificità delle esperienze percorse dai propri soggetti componenti necessarie a dotare l'organizzazione di tutti gli strumenti indispensabili all'aggregazione e alla lotta contro lo sfruttamento in nome del profitto.

c) Democrazia interna: ruoli, consenso e partecipazione

Le funzioni direttive, come le ratifiche delle istanze, spettano, in relazione alle rispettive competenze, agli organi collettivi e assembleari, nazionali o territoriali, previsti dal presente Statuto. Il Fronte di Lotta No Austerity promuove la più ampia partecipazione della base alle dinamiche dell'organizzazione e ai suoi processi decisionali; le persone fisiche delegate con diritto di voto alla costituzione degli organi direttivi non possono far prevalere la loro posizione personale rispetto all'orientamento dell'assemblea che rappresentano.

Ogni delegato è sempre revocabile e sostituibile dalla base che lo esprime.

d) Contrasto alle discriminazioni di genere, etnia e orientamento sessuale

Il Fronte di Lotta No Austerity ritiene le discriminazioni di genere, etnia e orientamento sessuale fenomeni sociali funzionali al capitalismo per dividere la classe; per converso promuove politiche e azioni atte a contrastare il maschilismo, il razzismo e l'omofobia. Per il Fronte di Lotta No Austerity tutti i lavoratori, precari, disoccupati e pensionati, indipendentemente dal loro sesso, dalle loro origini etniche, dalla loro collocazione geografica di nascita come di residenza e qualunque sia il modo di esprimere e vivere la propria sessualità, hanno pari dignità sociale e sono accomunati dal medesimo sfruttamento di padronati e burocrazie statali e parastatali, per garantire il mantenimento del sistema capitalista attraverso la logica del profitto privato.

Articolo 4

Indipendenza e autonomia del Fronte di Lotta No Austerity e delle realtà ad esso aderenti

- a) Il Fronte di Lotta No Austerity è indipendente da governi, dai padroni e dai loro partiti, da qualsiasi altro potere statale, parastatale, pubblico e privato di dimensioni nazionali come territoriali e si contrappone ad essi. È autonomo da sindacati, associazioni, organizzazioni politiche della classe lavoratrice, con cui quando possibile collabora e co-promuove iniziative. Garantisce, nella sua struttura interna, gli organi necessari ad adempiere in totale autonomia ai processi decisionali, dotandosi, ove necessario, di risorse proprie atte a garantirne gli espletamenti esecutivi e il funzionamento interno.

- b) Ogni realtà aderente o articolazione territoriale del Fronte di Lotta No Austerità, nel rispetto del presente Statuto, ha propria autonomia d'iniziativa e d'indirizzo politico come di strategie comunicative. Nessuna articolazione territoriale del Fronte di Lotta No Austerità è soggetta ad autorizzazioni e censure dagli organismi nazionali.

Articolo 5

Rappresentanza sindacale

- a) Il Fronte di Lotta No Austerità lotta affinché i lavoratori abbiano, proporzionalmente al consenso da loro emanato, uno o più delegati facenti parte di organi di rappresentanza basati sui principi di una reale e libera democrazia della base.
- b) Il Fronte di Lotta No Austerità, muovendo dal principio secondo cui ogni lavoratore - anche precario - debba essere elettore ed eleggibile, promuove forme di rappresentanza dei lavoratori libere dai ricatti padronali e dalle brame di egemonia dei sindacati concertativi e corporativi, dove ogni organizzazione sindacale, comitato, collettivo o coordinamento dei lavoratori, contestualmente alle proprie pertinenze d'azione e contrattuali, abbia propria piena rappresentanza ed eguali agibilità sindacali. I rappresentanti dei lavoratori devono essere revocabili dalla base in ogni momento e tenuti ad un dettagliato resoconto delle proprie attività.

Articolo 6

Lavoro, previdenza, stato sociale, servizi pubblici, sanità, istruzione e dignità di lavoratori, studenti, disoccupati, precari e pensionati

- a) Il Fronte di Lotta No Austerità è contro il precariato in tutte le sue forme, intende il lavoro come rapporto stabile e a tempo indeterminato; si batte, senza riserve, contro tutte le leggi che prevedono la monetizzazione del licenziamento padronale, discrezionale, discriminatorio e punitivo che, in quanto tale, dev'essere reso nullo a prescindere dalle categorie giuridiche borghesi esistenti; ritiene le soprascritte condizioni un baluardo imprescindibile per il potere rivendicativo e la dignità dei lavoratori raggiungibile solo con la lotta di classe diretta.
- b) Il diritto di sciopero è il più importante strumento di lotta a disposizione della classe lavoratrice; il Fronte di Lotta No Austerità s'impegna nel contrastare ogni legge, regolamento o accordo che abbiano lo scopo di depotenziarne il libero esercizio.

- c) La sicurezza e la dignità sul lavoro sono diritti fondamentali inalienabili; Il Fronte di Lotta No Austerity s'impegna a contrastare ogni comportamento padronale, commissivo od omissivo, che li metta a repentaglio. Monitora le sempre più insidiose forme di controllo occulto, si oppone alle stesse e più in generale pretende che l'ambiente di lavoro sia il più possibile sostenibile e tollerabile.
- d) Il Fronte di Lotta No Austerity promuove la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario come strumento di contrasto alla disoccupazione e di conciliazione vita-lavoro.
- e) Il Fronte di lotta No Austerity sostiene la proposta sociale di un salario minimo incondizionato utile ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa per i licenziati, i disoccupati, gli inoccupati disponibili al lavoro, i precari, nonché per gli occupati e i pensionati sotto la soglia di sopravvivenza.
- f) Il Fronte di lotta No Austerity, più in generale, si batte per l'emancipazione dalla schiavitù del lavoro salariato e per l'instaurazione di modelli sociali liberi dall'oppressione capitalistica.
- g) Il Fronte di lotta No Austerity promuove, sostiene e partecipa alle lotte di lavoratori e studenti per una sanità e un'istruzione pubbliche, gratuite e di qualità; intende qualsiasi servizio di pubblica utilità come espressione di progresso sociale al servizio delle popolazioni libero da ogni privatizzazione, aziendalizzazione e qualsivoglia asservimento alla logica del profitto.
- h) Il Fronte di Lotta No Austerity è contro ogni involuzione del sistema pensionistico atta ad aumentare l'età pensionabile e a diminuire il potere d'acquisto dei pensionati; si batte per salvaguardare l'accesso ad una pensione certa e dignitosa dopo un periodo lavorativo che non deve superare i trent'anni di lavoro.

Articolo 7

Territori, clima e ambiente

Il Fronte di Lotta No Austerity fa proprio l'impegno profuso dalle realtà in lotta contro le devastazioni ambientali e climatiche per conto dei profitti padronali; sostiene, promuovendo la collaborazione e l'associazione dei vari soggetti in lotta, la salvaguardia dei territori e dei rispettivi elementi naturali; promuove la più rigida e severa regolamentazione degli interventi antropici, che metta al centro le popolazioni e la salute pubblica.

Articolo 8

Internazionalismo

- a) Il Fronte di Lotta No Austerity è contro la guerra in quanto espressione della violenza capitalista, imperialista e patriarcale e per un mondo libero e diverso da quello attuale, si batte contro la fame, la miseria e a favore della liberazione dallo sfruttamento e dall'oppressione, una battaglia che, nel rispetto delle specificità nazionali, può essere definitivamente vittoriosa solo in una prospettiva internazionale.

- b) Il Fronte di Lotta No Austerity, previa deliberazione dei suoi organi direttivi, aderisce, collabora e partecipa ad organizzazioni, eventi e campagne internazionali che condividono i principi del presente Statuto e, in funzione ad essi, svolgono le relative lotte.

- c) Il Fronte di Lotta No Austerity aderisce alla Rete sindacale internazionale di solidarietà e di lotta.

REGOLAMENTO

Come previsto dal Regolamento transitorio di cui all'*allegato 2*, sub voce "Durata", lo stesso decade con l'approvazione del presente Statuto che di seguito disciplina le regole di funzionamento del Fronte, al solo fine di meglio dettagliare gli aspetti operativi, sulla base di regole condivise.

Articolo 9

Organi direttivi

- a) Gli organi direttivi del Fronte di Lotta No Austerity, in ordine d'importanza, sono la Conferenza Nazionale per Delegati e il Coordinamento Nazionale.
- b) La Conferenza nazionale per delegati è il momento decisionale fondamentale del Fronte di lotta No Austerity e viene convocata di norma una volta all'anno, sulla base di un regolamento definito dal Coordinamento nazionale uscente. Partecipano con diritto di voto alla Conferenza nazionale delegati e delegate eletti/e da sindacati, strutture sindacali, coordinamenti di lotta, comitati, associazioni, coordinamenti provinciali del Fronte di lotta No Austerity.
- c) Il Coordinamento nazionale organizza, sulla base delle decisioni della Conferenza nazionale, il funzionamento del Fronte di lotta No Austerity. Si riunisce almeno due volte l'anno. Ogni sindacato, struttura sindacale, coordinamento di lotta, comitato, associazione, coordinamento provinciale del Fronte di lotta No Austerity ha diritto a un rappresentante nel coordinamento nazionale. Le strutture che hanno più di 20 aderenti possono indicare due rappresentanti; non sono ammesse rappresentanze multiple per delegato. Ai sensi dell'*articolo 3* lettera c del presente statuto, al fine di garantire la massima partecipazione attiva della base, ogni realtà aderente potrà inviare rappresentanti diversi a ciascuna delle riunioni del Coordinamento Nazionale, così da dare al Coordinamento nazionale una composizione variabile e sempre soggetta alle decisioni delle strutture partecipanti. Nel nominare i propri rappresentanti nel coordinamento nazionale le strutture di base cercano di favorire la partecipazione di donne, immigrati, lgbt al fine di combattere le oppressioni che dividono la classe. In occasione della prima riunione del Coordinamento nazionale vengono organizzati i gruppi di lavoro del Coordinamento nazionale, ognuno dei quali si occuperà di seguire specifici settori di lavoro. Viene individuato un responsabile per ogni gruppo di lavoro. Nel corso delle riunioni del coordinamento nazionale, anche sulla base delle nuove adesioni pervenute al Fronte di lotta No Austerity, possono essere modificati i gruppi di lavoro, così come la composizione e responsabili degli stessi. Nei casi in cui non si riesca ad arrivare a decisioni condivise, si possono assumere decisioni a maggioranza, fermo restando il diritto di ciascuna struttura di esplicitare pubblicamente la propria posizione differente.

Articolo 10

Organi esecutivi

- a) Sono organi esecutivi del Fronte di Lotta No Austerità, in ordine d'importanza, il Gruppo operativo nazionale e i gruppi di lavoro.

- b) I gruppi di lavoro sono indicati dal Coordinamento Nazionale al fine di provvedere al funzionamento, anche interno, del Fronte di Lotta No Austerità. Ogni gruppo di lavoro ha un responsabile nominato dal Coordinamento Nazionale.

- c) Il Gruppo operativo nazionale è indicato dal Coordinamento nazionale ed è costituito dai responsabili dei gruppi di lavoro ed eventuali altri membri. Varia al variare dei responsabili dei gruppi di lavoro. In ogni riunione il Coordinamento nazionale può decidere di cambiare anche gli altri membri del Gruppo operativo.
Il Gruppo operativo ha i seguenti compiti: convocare e organizzare le riunioni del Coordinamento nazionale; occuparsi dell'organizzazione della Conferenza nazionale; gestire le richieste di adesione al Fronte di lotta No Austerità e proporle al Coordinamento nazionale; coordinare tra loro gli incarichi assegnati ai singoli responsabili dei gruppi di lavoro; proporre al Coordinamento iniziative di lotta nazionali, l'adesione o la partecipazione a scioperi, manifestazioni, iniziative, e campagne su scala nazionale.

Articolo 11

Strutture locali

- a) Le realtà che aderiscono al Fronte di lotta No Austerità possono organizzarsi in strutture di coordinamento provinciale.

- b) I coordinamenti provinciali sono eletti dalle relative assemblee degli aderenti al Fronte di lotta No Austerità.

- c) I coordinamenti provinciali possono dotarsi di una propria cassa locale, basata sui contributi volontari delle strutture aderenti, per far fronte alle spese comuni.

Articolo 12

Obbligo di comunicazione

- a) Tutte le realtà aderenti e i coordinamenti locali sono tenuti ad informare il Coordinamento Nazionale circa le proprie iniziative di lotta e i propri comunicati pubblici a nome e per conto, ovvero firmati come Fronte di Lotta No Austerità.
- b) Ogni coordinamento locale è tenuto ad informare il Coordinamento nazionale circa la redazione di eventuali regolamenti interni atti a disciplinare il proprio funzionamento.
- c) Ai sensi dell'*articolo 4* lettera *b* del presente statuto, il Coordinamento nazionale non può intervenire sull'autonomia delle realtà aderenti, come dei coordinamenti locali del Fronte di Lotta No Austerità; ciò nonostante, al pari di ogni realtà aderente e coordinamento locale, può dissociarsi o esprimere pubblicamente la propria posizione contraria nei casi di discordanza.

Articolo 13

Finanze

Si costituisce una cassa nazionale del Fronte di lotta No Austerità, gestita in modo trasparente e collettivo, nelle modalità definite dal Coordinamento Nazionale.

Articolo 14

Modifiche statutarie

- a) Il presente statuto può essere modificato solo dalla Conferenza Nazionale per delegati; la proposta di modifica è approvata quando alla votazione partecipano la maggioranza degli aventi diritto e si esprimono favorevoli la maggioranza dei voti validamente espressi.
- b) Gli emendamenti devono essere redatti in articoli o in parti di testo circoscrivibili, divisi per argomento e sottoposti a votazione uno ad uno separatamente.

- c) In seguito a modifiche statutarie è sempre richiesta l'approvazione finale dello Statuto nelle modalità di cui alla lettera a.

- d) Le discriminanti di cui all'*articolo 2* non sono oggetto di revisione o modifiche statutarie.

Articolo 15

Entrata in vigore

Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione finale della Conferenza Nazionale per delegati.

Norma transitoria

Si dà mandato al Gruppo operativo nazionale uscente, da oggi fino alla riunione del Coordinamento nazionale da farsi entro settembre, di continuare nelle sue funzioni.

Approvato dalla Conferenza nazionale per delegati

Firenze, 18 giugno 2017